

# Antidoto alla tecnocrazia

<http://www.giuri.unipd.it>

mail: [gasparini@giuri.unipd.it](mailto:gasparini@giuri.unipd.it)

*La nota bibliografica --e metodologica-- trascritta di seguito si presenta come espressione di posizioni deliberatamente radicali, inconsuete nell'ambito della produzione scientifica di tipo monografico (anzichè divulgativo).*

*L'autore insiste efficacemente sulla necessità di tenere a mente che, a prescindere dall'argomento del suo contributo ovvero dalle previsioni del tempo:*

- non sempre è necessario rivolgersi a specialisti;*
- tale ricorso non esime comunque dalla responsabilità di decidere se e quando procedervi;*
- le basi epistemologiche e conoscitive del know-how degli specialisti sono condivise da tutte le menti pensanti;*
- e in generale la maggior parte delle persone che fanno l'esperimento di revocare in dubbio il principio di autorità, scoprono di essere più intelligenti / più istruite / più abili / più dotate di senso critico di quanto ritenessero.*

## NOTA BIBLIOGRAFICA

In questo lavoro la bibliografia è stata limitata a qualche indirizzo internet perché:

1. le idee riportate sono generalmente di **normale buon senso** e non richiedono supporti o avalli di chicchessia;
2. l'autore si prende la piena e completa **responsabilità** delle affermazioni contenute nell'articolo e le citazioni vanno intese come complemento ai contenuti dell'articolo;
3. le argomentazioni riportate nel testo possono essere ampliate ed aggiornate navigando in internet. Si è anche preferito non eccedere sugli indirizzi per non appesantire i riferimenti, anche sapendo che i siti vanno soggetti a cancellazioni o a variazioni. Al riguardo sono più efficaci i termini usati nelle argomentazioni che possono servire come parole chiave per gli usuali motori di ricerca;
4. al contrario di internet, una bibliografia di libri ed articoli è uno **strumento elitario** perché le opere citate sono accessibili a pochi e questo articolo vorrebbe rivolgersi a molti;
5. per le previsioni è importante imparare ad **interpretare** quanto viene distribuito ed a **consultare** varie fonti di informazione, soprattutto quelle che si aggiornano continuamente.

L'uso generalizzato (abuso?) di Internet che volutamente si è attuato non deve essere inteso come scherno della carta stampata, ma come spinta a rifiutare gli "oroscopi del tempo" prodotti dai media per **imparare a fare "previsioni del tempo" in proprio** attingendo in diretta alle fonti dei dati aggiornate in "tempo reale" e mirando ad obiettivi ristretti (quelli che servono per la singola circostanza).

(da: ALESSANDRO MARANI, *Previsione meteorologica, idrologica e climatologica*, in AA.VV., *Il futuro: previsione, pronostico, profezia*. Convegno interdisciplinare di studio, Venezia 19-21 ottobre 2000, a cura di Antonio Lepschy e Manlio Pastore Stocchi, Venezia: Istituto veneto di Scienze lettere e arti, 2005, 205-222; le enfasi sono aggiunte da me)